

Ministro al policlinico: sanità d'eccellenza e barelle in corridoio

La Grillo arriva nel centro all'avanguardia di Mastropasqua. Poi scende al Pronto soccorso. Caputi: carenza di medici

di Arianna Iannotti

CHIETI

«Sono qui per testimoniare l'eccellenza del Centro oftalmologico dell'ospedale di Chieti. Ho trovato una importante realtà, sia a livello universitario che a livello di servizi sanitari». Terminato l'incontro sul programma sanitario della candidata 5 Stelle Sara Marcozzi, il ministro della Salute Giulia Grillo arriva a mezzogiorno e un quarto all'ospedale teatino. Ad aspettarla ci sono il direttore generale Asl Pasquale Flacco, il direttore di presidio Giuseppe Mariotti, il rettore dell'università d'Annunzio Sergio Caputi e, al decimo piano, Leonardo Mastropasqua, direttore del Centro nazionale di alta tecnologia in oftalmologia, con tutti suoi studenti, medici e infermieri. Il ministro, accompagnata dalla Marcozzi e scortata dal comandante del Nas Domenico Candelli, si è intrattenuta prima con gli studenti e poi ha visitato il reparto, soffermandosi

di davanti ai tanti robot che hanno reso celebre Mastropasqua e il suo centro, tanto che attira tanti pazienti e studenti da fuori regione. Arrivano anche i due consiglieri regionali Pietro Smargiassi e Domenico Pettinari, quest'ultimo ribattezzato "Petiti" da Mastropasqua che invece si rivolge alla Marcozzi come all'"outsider". La visita si conclude con il ministro che fa i complimenti al "vulcanico" Mastropasqua, Flacco che parla del centro come di un "vanto" e la Marcozzi che lo descrive come un «orgoglio di una terra che quando si organizza funziona» ed elogia la collaborazione tra ospedale e università che a suo avviso andrebbe stretta ancora di più. Quando però prende la parola il rettore Caputi, la musica cambia. Perché il rettore non si fa sfuggire l'occasione per mettere l'accento su una serie di punti critici sui quali servirebbero politiche e strategie di settore differenti. Dalla «carenza dei medici», al «trend che si è instaurato

per chiudere le specializzazioni e non per aiutarle», osserva il rettore. Viene toccato anche il problema dei concorsi universitari che riguardano le materie professionalizzanti come la medicina: «Oggi si valorizzano solo i curriculum scientifici», ha detto il rettore, «non viene data importanza alla didattica e, soprattutto per i medici, all'assistenza. Bisognerebbe dare, invece, una adeguata valorizzazione alle competenze cliniche». Infine Caputi ha ribadito la necessità di «incentivare al massimo la formazione pratica in sanità». Il ministro ha ascoltato le parole del rettore e ha promesso di tenerle in considerazione.

La visita è poi continuata con un fuori programma al Pronto soccorso e all'Osservazione breve. Qui dall'eccellenza si è passati ai corridoi pieni di pazienti in barella.

Alla fine tutti a pranzo all'Italiani di Chieti Scalo e partenza alla volta di Guardiagrele.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Grillo, la candidata Marcozzi, il rettore Caputi e il primario Mastropasqua

E alle 15 sopralluogo al presidio guardiese e telefonata a Paolucci

La ministra della salute Giulia Grillo ha visitato ieri pomeriggio l'ospedale Santissima Immacolata (nella foto), accompagnata dalla candidata presidente Sara Marcozzi. È stata accolta dal dirigente medico responsabile Lucilla Gagliardi e dal sindaco Simone Dal Pozzo. Subito dopo, seguita da un gruppo di rappresentanti dell'associazione Salute è Diritto e da semplici cittadini, ha visitato i diversi reparti della struttura. In molti hanno evidenziato il grave problema della mancanza di un ecografo che ormai da oltre un anno costringe molti pazienti a recarsi per gli esami all'ospedale di Chieti. La ministra in risposta, ha subito telefonato all'assessore alla sanità Silvio Paolucci per chiedere quanto tempo il presidio guardiese deve ancora aspettare per l'arrivo dell'apparecchio, ricevendo da quest'ultimo assicurazioni che il problema sarà risolto tra un mese. Al punto di primo intervento i medici hanno poi messo in risalto i diversi problemi legati alle criticità per le emergenze, sottolineando tra l'altro la necessità di avere un mezzo 4 x 4 per i soccorsi in caso di neve. Grillo ha successivamente visitato anche l'ospedale di comunità con i suoi venti ospiti e la residenza assistita disabili adulti. Il sindaco Dal Pozzo ha poi consegnato



alla Grillo un fascicolo con una serie di documenti tra cui la proposta di legge per la sospensione del decreto Lorenzin e la delibera di giunta regionale con cui si chiede il riconoscimento di presidio di area disagiata. Anche il consigliere comunale Franco Caramanico ha dato alla ministra un dossier con l'elenco delle diverse potenzialità del nosocomio guardiese, valide per il suo riconoscimento come ospedale per acuti e un ricorso presentato al Presidente della Repubblica nel 2016, ancora non discusso dal Consiglio di Stato per la mancanza del parere del Consiglio dei Ministri sollecitando un suo tempestivo intervento. (g.i.)